Capitolo 23 (1921-22) e 23 (1922-23). Spese di liti e per arbitraggi (*Spesa obbligatoria*), lire 100,000.

Capitolo 24 (1921-22) e 24 (1922-23). Spese casuali, lire 35,375.

Capitolo 25 (1921-22) e 25 (1922-23). Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa fissa*). *per memoria.*

Debito vitalizio. — Capitolo 26 (1921-22). Pensioni ordinarie (*Spese fisse*), lire 1,900,000.

Capitolo 27 (1921-22) e 27 (1922-23). Indennità per una sola volta, invece di pensione, a termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congegneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*), lire 43,000.

Ponti e strade. — Capitolo 28 (1921-22). Manutenzione di ponti e strade nazionali, sgombro di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene, lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le opere predette – Indennità ai comuni per il mantenimento delle traverse in base all'articolo 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2249, allegato *F*, lire 25 milioni.

Capitolo 29 (1921-22) e 29 (1922-23). Trasferte e competenze al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione e di riparazione di ponti e strade nazionali ed al servizio delle Regie Trazzere, lire 55,000.

Capitolo 30 (1921-22). Salario ai capi cantonieri delle strade nazionali – Indennità di percorrenza, di malaria e di alloggio (articolo 2 e 3 del decreto Reale 21 dicembre 1919, n. 2662) (*Spese fisse*), lire 4,000,000.

Capitolo 31 (1921-22) e 31 1922-23). Assegno alla Cassa di mutuo soccorso fra i capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali, lire 10,000.

Capitolo 32 (1921-22) e 32 (1922-23). Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati, ai termini dell'articolo 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, lire 62,000.

Capitolo 33 (1921-22) e 33 (1922-23). Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade, lire 1,000.

Opere idrauliche. — Capitolo 34 (1921-22) e 34 (1922-23). Manutenzione delle vie navigabili di 1ª e di 2ª classe ed illuminazione delle aree dei porti lacuali compresi nelle vie navigabili, lire 2,800,000.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Caldara. Ne ha facoltà.

CALDARA. Ho preso la parola su questo capitolo perchè è il primo nel quale sono contenute spese per la sistemazione del Po. Dico sono contenute, perchè non risulta dal bilancio, ma risulta dalle notizie del Ministero dei lavori pubblici che in questa somma sono comprese 900 mila lire per acquisto di istrumenti e di carbone per la sitemazione, del Po.

Accennerò peraltro, anche al capitolo 111, che diventa 112 per il bilancio 22-23, dove sono impostate le maggiori spese per la sistemazione del Po. Io non domando nessun aumento di impostazione, perchè so che è perfettamente inutile fare un discorso di questo genere. Domando una cosa molto semplice: che tutte le spese che sono impostate siano fatte, che gli impegni assunti per la sistemazione del Po in un certo periodo di anni, in questo certo periodo di anni siano adempiuti.

Questo capitolo, se l'onorevole ministro vorrà esaminare bene la cosa, è insufficiente alla bisogna, perchè riguarda le linee navigabili di prima e seconda categoria di tutta Italia. Può essere, invece, per il momento sufficiente, specialmente per gli aumenti fatti coi provvedimenti contro la disoccupazione, quello che è stanziato in via straordinaria nel capitolo 111 che ora diventa 112. Ma io richiamo proprio tutta la buona volontà del ministro su questa funzione del suo Dicastero.

La sistemazione del Po diventa una necessità di prim'ordine, coordinata a tanti altri problemi nazionali e specialmente al problema della navigazione interna. Si sta costruendo ora il canale navigabile da Milano al Po (e posso annunziare alla Camera che dei 61 chilometri, già 16 chilometri sono in lavorazione); si sta costruendo il canale dei Roialli a Ferrara, ed è all'ordine del giorno della Camera il disegno di legge per la conca di Governolo e per il canale da Parma al Po. Sono tutte opere che debbono intensificare il movimento economico del nostro paese e sono opere strettamente connesse fra di loro; e sono opere per le quali è condizione *sine qua non* la sistemazione del Po.

Da un paio d'anni qualche cosa si è cominciato a fare. L'anno scorso specialmente l'Ufficio idrografico del Po, che fa parte del compartimento di Parma, sotto la guida intelligente e volenterosa dell'ingegner Valentini, ha compiuto opere che hanno sopratutto carattere di esperimento. Dal risultato di queste opere, che io ho potuto